(N. 191)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro degli Affari Esteri

(PELLA)

di concerto col Ministro del Tesoro

(GAVA)

NELLA SEDUTA DEL 19 NOVEMBRE 1953

Aumento del contributo a favore dell'Istituto per gli studi di politica internazionale.

ONOREVOLI SENATORI. — L'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (I.S.P.I.) fondato nel 1934 con sede in Milano riceveva in passato un contributo annuo di lire 1 milione in base alla legge n. 956 del 17 agosto 1941. Con legge n. 414 in data 27 maggio 1950 si è ottenuta una prima rivalutazione, in verità molto parziale, che assegna all'I.S.P.I. un contributo di lire 8 milioni annui per un quinquennio.

L'I.S.P.I., com'è noto, e un organismo che si è affermato in Italia e all'Estero come un notevole centro di studi e di preparazione per i problemi di politica estera, e di propulsione attiva per rapporti e contatti internazionali.

L'Istituto ha svolto e svolge un'attività assai rimarchevole pubblicando i grossi volumi degli « Annali di diritto internazionale » che rappresentano attualmente la sola pubblicazione periodica italiana in tale ramo; e interessanti riviste, uniche nel suo genere nel nostro Paese, quali le « Relazioni internazionali » settimanale, la « Rassegna di politica internazionale » trimestrale, le « Cronache », « I documenti » e l'« Annuario di politica internazionale ». Stanno per uscire i volumi della « Storia della politica estera italiana ».

Nell'insieme le pubblicazioni in parola costituiscono una preziosa fonte per il pubblico (uomini politici e studiosi), che fornisce i testi ed i documenti ufficiali di politica internazionale ed insieme una valutazione ed un esame critico ed oggettivo sia dal punto di vista generale come da quello italiano degli avvenimenti internazionali.

L'Istituto, oltre a perfezionare la specializzata sua Biblioteca che è frequentata da studenti, docenti universitari, giornalisti, studiosi, ecc., ha sviluppato il proprio « Ufficio Studi », con una raccolta organica di notizie e docu-

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1200)

mentazioni; e il « Seminario », dove sono tenuti corsi organici con docenti italiani e stranieri, e che servono anche per la preparazione al concorso per la carriera diplomatica.

Numerose sono le Conferenze di uomini di Governo italiani, e stranieri, e assai frequenti e vari sono gli utili contatti con uomini politici, personalità, studiosi, ecc., stranieri che l'Istituto organizza attraverso conferenze, conversazioni, colloqui, ricevimenti, manifestazioni tutte che, fatte con adeguato decoro, comportano anche notevoli spese di ospitalità e di rappresentanza.

Il contributo annuo di 8 milioni di lire si è rilevato però del tutto insufficiente ai bisogni, anche perchè detto Istituto ha dovuto far fronte a tutte le spese di riorganizzazione e ripristino della sua sede in Milano. Per un adeguamento del precedente contributo di lire 1 milione al valore attuale della moneta si dovrebbe fissarlo intorno ai 50 milioni di lire.

L'Istituto ha fatto presente di trovarsi con un forte *deficit* annuo che non sa come colmare, e di non poter far fronte ulteriormente alle spese necessarie per svolgere l'attività normale.

Si rende perciò necessario modificare opportunamente la legge del 1950 elevando il contributo annuo, a partire dall'esercizio finanziario 1952-53, a 20 milioni di lire, ad un ammontare cioè che se pure non proporzionato all'antico canone, possa essere sufficiente a garantire le attività minime dell'Istituto ed a fronteggiare le necessità essenziali dell'Istituto stesso.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Il contributo annuo di lire 8.000.000 di cui all'articolo 1 della legge 27 maggio 1950, n. 414, a favore dell'Istituto per gli studi di politica internazionale di Milano, è elevato a partire dall'esercizio 1952-53 a lire 20 milioni.

Art. 2.

Alla maggiore spesa di lire 12 milioni, per l'esercizio finanziario 1952-53, si farà fronte con una corrispondente aliquota delle maggiori entrate recate dal primo provvedimento legislativo di variazioni al bilancio per l'esercizio medesimo e per l'esercizio 1953-54, mediante riduzione, per uguale importo, dello stanziamento del capitolo n. 486 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio stesso.

Con decreti del Ministero del tesoro sarà provveduto alle occorrenti variazioni di bilancio.